

Aldino

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Aldino (*Aldein* in tedesco) è un comune italiano di 1 648 abitanti^[2] della provincia autonoma di Bolzano in Trentino-Alto Adige.

Indice

Geografia fisica

Origini del nome

Storia

Origini

Stemma

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Altri luoghi di interesse

Società

Ripartizione linguistica

Evoluzione demografica

Cultura

Il museo civico di Aldino

Amministrazione

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Geografia fisica

Vicino ad Aldino, sorge il Bletterbach, un canyon di grande interesse geologico ed escursionistico.

Origini del nome

Il toponimo è attestato nel Medioevo come *in loco Aldin* (1177-1185)^[5], *in Alden* (1185) e *Aldein* (1242^[6] e 1340) e deriva probabilmente da un nome di persona germanico,

Aldino comune

(IT) Aldino

(DE) Aldein



Localizzazione

Stato Italia

Regione Trentino-Alto Adige

Provincia Bolzano

Amministrazione

Sindaco Christoph Matzneller (SVP) dal 22-9-2020 (3º mandato)

Lingue ufficiali Italiano, Tedesco

Data di istituzione 16-10-1920

Territorio

Coordinate 46°22'N 11°21'E

Altitudine 1 225 m s.l.m.

latinizzato in *Aldius*. Il nome del paese fu italianizzato nel 1928 in *Valdagno di Trento* e nel 1940 in *Aldagno*, ma nel 1955 ricevette il nome attuale.^{[7][8]}

Storia

Origini

Aldino è uno degli antichi centri abitati che si sono insediati sulla catena dei monti *Reggelberg*, la catena che forma il confine linguistico tra l'area italiana e quella tedesca. Il paese è situato sulla strada che da *Ora* porta a Monte San Pietro (*Petersberg*), ai piedi del *Corno Bianco* e del *Corno Nero*.

Aldino era già in passato popolata in seguito alle grandi migrazioni *baiuvare*, ma la prima citazione risale solo al 1175, riconducibile a *Federico Barbarossa*.

Aldino apparteneva fino alla fine della *prima guerra mondiale* alla *circoscrizione giudiziaria* di *Egna* in *Tirolo* (odierno *Alto Adige*) e faceva parte del distretto di *Bolzano*.

Gli abitanti locali vengono a volte chiamati ancora con il termine *Hessen*, che significa "genti *tedescofone* provenienti da zone non bavaresi".

Stemma

Lo stemma è *troncato*; nella parte superiore due quarti di cerchio, di *azzurro*, su sfondo *argento* che rappresenta il *Weißhorn*, ovvero il *Corno Bianco*. Nella parte inferiore è mostrata la *croce bianca di Sant'Andrea* scorciata che raffigura le quattro frazioni originali su sfondo *rosso* come la montagna di *porfirite*. Lo stemma è stato concesso nel 1969.^[9]

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Superficie	62,69 km²
Abitanti	1 648 ^[2] (31-8-2020)
Densità	26,29 ab./km²
Frazioni	Olmi (<i>Holen</i>), Redagno (<i>Radein</i>)
Comuni confinanti	Bronzolo, Montagna, Nova Ponente, Ora, Trodena, Ville di Fiemme (TN)

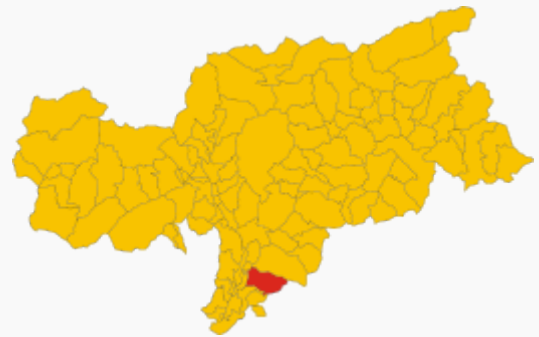
Altre informazioni

Cod. postale	39040
Prefisso	0471
Fuso orario	UTC+1
Codice ISTAT	021001
Cod. catastale	A179
Targa	BZ
Cl. sismica	zona 4 (sismicità molto bassa) ^[3]
Cl. climatica	zona F, 4 330 GG ^[4]
Nome abitanti	(IT) aldinesi (DE) Aldeiner ^[1]
Patrono	sant'Elena, san Giacomo
Giorno festivo	25 luglio

Cartografia

Aldino

- Chiesa parrocchiale dell'Invenzione della Santa Croce. Le prime menzioni in cui si fa riferimento alla chiesa di Aldino sono del 1309, ma durante l'ultimo restauro del 1985 alcuni scavi hanno dimostrato l'esistenza di una precedente chiesa romanica a due absidi, risalente al XII secolo. La chiesa era inizialmente dedicata a sant'Elena, colei che ritrovò la croce di Gesù, verosimilmente moglie o concubina dell'imperatore romano Costanzo Cloro, a loro volta padre e madre dell'imperatore Costantino I il Grande. Oggi si è aggiunto anche San Giacomo. Nella metà del XV secolo si costruì una nuova chiesa. Nel 1485 la località venne elevata a curazia e ottenne una cura d'anime permanente, pur dipendendo sempre da Ora. Nel 1841 la chiesa fu ampliata con il prolungamento della navata sinistra e la costruzione della navata destra, oltre al rifacimento del campanile. L'attuale arredamento interno risale al 1897.



Posizione del comune di Aldino nella provincia autonoma di Bolzano

Sito istituzionale (<http://www.comune.aldino.bz.it/>)



Corno Bianco



Corno Nero

Altri luoghi di interesse

- Rovine *Leiterburg*, nei pressi del sentiero che porta a Ora
- Strada lastricata, antica di 1000 anni nei pressi del maso Karnol
- Sito preistorico di *Burgstallegg*
- Ponte sul rio Olmi (*Holenbach*)
- Albergo storico *Zirmerhof* a Redagno (*Radein*), premiato dalla sovrintendenza ai beni architettonici nel 2009^[10]
- Mulini
- Santuario di Pietralba

Società

Ripartizione linguistica

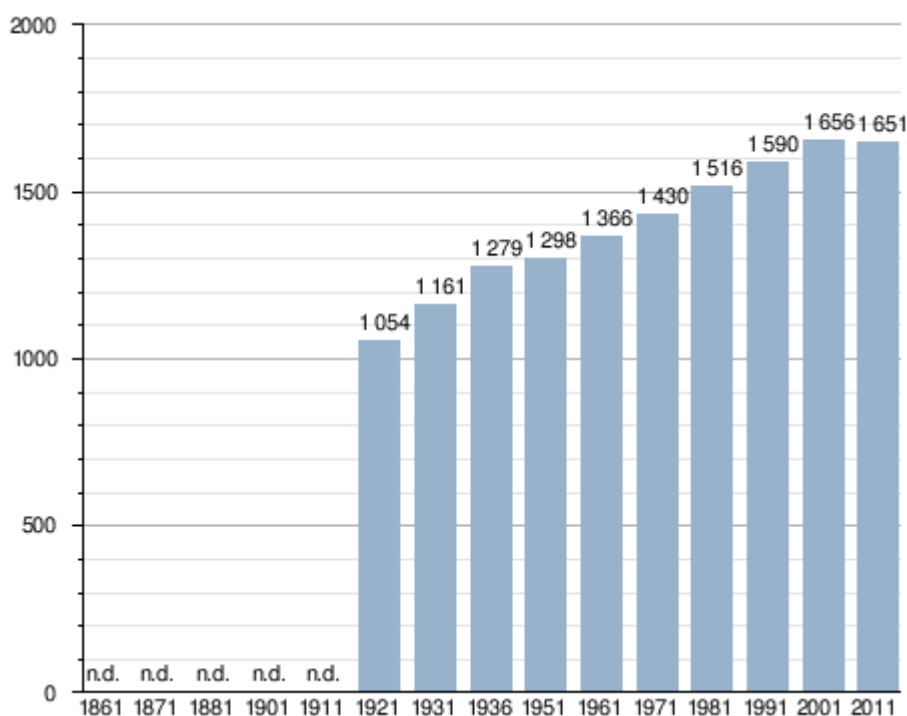
La popolazione di Aldino è nella quasi totalità di madrelingua tedesca:

%	Ripartizione linguistica (gruppi principali) ^[11]
98,07%	<u>madrelingua tedesca</u>
1,74%	<u>madrelingua italiana</u>
0,19%	<u>madrelingua ladina</u>

Secondo il censimento del 1900, 963 abitanti di Aldino si dichiaravano di lingua tedesca mentre 84 si dichiaravano di lingua italiana (circa l'8% della popolazione).^[12]

Evoluzione demografica

Abitanti censiti^[13]



Cultura

Il museo civico di Aldino

Il *Dorfmuseum Aldein* (Museo locale di Aldino) espone, oltre ad antichi attrezzi contadini e artigiani, opere d'arte d'epoca barocca e rococò e oggetti sacri.

Il 28 agosto 1989, durante la visita del conservatore provinciale dott. Karl Wolfsgruber, egli si accorse del grande valore che i pezzi conservati nella chiesa e nella cappella avevano. Si iniziò così una catalogazione degli oggetti, e per l'esposizione di questi la "Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Aldino" mise a disposizione un locale di sua proprietà. Il museo aprì il 26 maggio 1990.

Nel 1998 il museo fu trasferito nell'attuale sede, il primo piano della vecchia scuola elementare, ma si pensa già ad una nuova sistemazione.

Il museo è aperto da maggio a ottobre, con visite guidate su prenotazione.

Amministrazione

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
2005	2010	Josef Pitschl	SVP	Sindaco	
2010	in carica	Christoph Matzneller	SVP	Sindaco	



Note

- ¹ AA. VV., *Nomi d'Italia. Origine e significato dei nomi geografici e di tutti i comuni*, Novara, Istituto geografico De Agostini, 2006, p. 32.
- Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens/index.php?anno=2020&lingua=ita>) - Popolazione residente al 31 agosto 2020 (dato provvisorio).
- ² *Classificazione sismica (XLS)*, su rischi.protezionecivile.gov.it.
- ³ *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia (PDF)*, in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012 (archiviato dall'[url originale](#) il 1º gennaio 2017).
- ⁴ Franz Huter (a cura di), *Tiroler Urkundenbuch*, vol. I, p. 1, Innsbruck: Wagner, 1937, n. 349.
- ⁵ *Acta Tirolensia*, vol. IV, a cura di Hans von Voltolini, Innsbruck: Wagner, 1951, n. 219.
- ⁶ AA.VV., *Nomi d'Italia*. Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2004
- ⁷ Egon Kühebacher, *Die Ortsnamen Südtirols und ihre Geschichte*, vol. I, Bolzano: Athesia, 1995, ISBN 88-7014-634-0, p. 26.
- ⁸ (EN) Heraldry of the World: Aldein-Aldino (<http://www.ngw.nl/int/ita/a/aldein.htm>) Archiviato (<https://web.archive.org/web/20120801082120/http://www.ngw.nl/int/ita/a/aldein.htm>) il 1º agosto 2012 in Internet Archive.
- ⁹ Comunicato stampa della Commissione di valutazione (<http://www.stiftungsparkasse.it/AT/HENA/WEB/Job.Aspx?T=DETAIL&ID=272447>)
- ¹⁰ Astat Censimento della popolazione 2011 - Determinazione della consistenza dei tre gruppi linguistici della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - giugno 2012 (http://www.provincia.bz.it/astat/it/popolazione/442.asp?NewsDemoG_action=300&NewsDemoG_image_id=563170)
- ¹¹ *Digitalisierter Bestand der Landesbibliothek Dr. Friedrich Teßmann*, su digital.tessmann.it. URL consultato il 16 maggio 2020.
- ¹² *Statistiche I.Stat* (<http://dati.istat.it/Index.aspx>) ISTAT URL consultato in data 28-12-2012.

Bibliografia

- (DE) Fanny Wibmer-Pedit, *Gewitter über Aldein*, Innsbruck, 1966.
- (DE) Hannes Obermair, *Das notarielle Zinsregister der St.-Helena-Kirche in Aldein aus dem 14. Jahrhundert*, in «Der Schlern», vol. 72 (1998), pp. 653–664.
- (EN) Maria Pichler, *The historical development of tourism in the outlying South Tyrolean villages of Aldein and Radein*, Università di Trento, 2004/2005.
- (DE) Annemarie Haas-Girardi, *Radein, ein Bergdorf im Bozner Unterland*, Bolzano, 2006.
- (DE) Museumsverein Aldein (a cura di), *Aldein: unser Dorfbuch*, Verlagsanstalt Athesia, Bolzano, 2012.

Altri progetti

-  [Wikimedia Commons](https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **[Aldino](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Aldein?uselang=it)** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Aldein?uselang=it>)
-  [Wikivoyage](#) contiene informazioni turistiche su **[Aldino](#)**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su *gemeinde.aldein.bz.it*.
- *Aldino/Aldein*, su *sapere.it*, De Agostini.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 243864033 (https://viaf.org/viaf/243864033) · GND (DE) 4592810-1 (https://d-nb.info/gnd/4592810-1) · WorldCat Identities (EN) viaf-243864033 (https://www.worldcat.org/identities/viaf-243864033)
------------------------------	---

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Aldino&oldid=120918109>"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 27 mag 2021 alle 12:29.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.